

## Newsletter L'HUB

SPECIALE

22 marzo 2016

## SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

### Giornata mondiale dell'acqua

“La Giornata mondiale dell'acqua (in inglese: World Water Day) è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all'interno delle direttive dell'agenda 21, risultato della conferenza di Rio.

Cade regolarmente ogni 22 marzo. Le Nazioni Unite invitano le nazioni membri a dedicare questo giorno a espletare le raccomandazioni raggiunte con l'Assemblea generale e alla promozione di attività concrete all'interno dei loro Paesi. Con la coordinazione del dipartimento degli affari sociali ed economici delle Nazioni Unite, il giorno internazionale dell'acqua 2005 determinò l'inizio di una seconda decade internazionale delle Nazioni Unite dedicata all'azione per l'acqua.

In aggiunta agli stati membri, una serie di organizzazioni non governative hanno utilizzato il giorno internazionale per l'acqua come un momento per sensibilizzare l'attenzione del pubblico sulla critica questione dell'acqua nella nostra era, con occhio di riguardo all'accesso all'acqua dolce e alla sostenibilità degli habitat acquatici. Ogni tre anni dal 1997, per esempio, il "Consiglio mondiale sull'acqua" ha coinvolto migliaia di persone nel World Water Forum durante la settimana in cui cadeva il giorno internazionale dell'acqua. Le agenzie promotrici e le organizzazioni non governative hanno messo in luce il fatto che un miliardo di persone non hanno accesso all'acqua pulita e la struttura patriarcale, dominante in certi Paesi, che determina la priorità nella fruizione dell'acqua disponibile.”

(Fonte: Wikipedia)

### Bibliografia

- "International Decade for Action, Water for Life, 2005-2015." Risoluzione ONU A/RES/58/217 del 9 febbraio 2004.
- "Observance of World Day for Water" Risoluzione ONU A/RES/47/193 del 22 dicembre 1992.

**General Assembly**

Distr. GENERAL

22 December 1992

ORIGINAL:  
ENGLISH

A/RES/47/193  
93rd plenary meeting  
22 December 1992

## Observance of World Day for Water

The General Assembly,

Recalling the relevant provisions of chapter 18 of Agenda 21, adopted by the United Nations Conference on Environment and Development,

Considering that the extent to which water resource development contributes to economic productivity and social well-being is not widely appreciated, although all social and economic activities rely heavily on the supply and quality of fresh water,

Considering also that, as populations and economic activities grow, many countries are rapidly reaching conditions of water scarcity or facing limits to economic development,

Considering further that the promotion of water conservation and sustainable management requires public awareness at local, national, regional and international levels,

1. Decides to declare 22 March of each year World Day for Water, to be observed starting in 1993, in conformity with the recommendations of the United Nations Conference on Environment and Development contained in chapter 18 of Agenda 21;
2. Invites States to devote the Day, as appropriate in the national context, to concrete activities such as the promotion of public awareness through the publication and diffusion of documentaries and the organization of conferences, round tables, seminars and expositions related to the conservation and development of water resources and the implementation of the recommendations of Agenda 21;
3. Invites the Secretary-General to make recommendations on ways and means by which the United Nations Secretariat could, within existing resources and without prejudice to ongoing activities, assist countries in organizing their national activities for the observance of World Day for Water;
4. Requests the Secretary-General to make the necessary arrangements in order to ensure the success of the observance of World Day for Water by the United Nations;
5. Also requests the Secretary-General to focus observance of World Day for Water by the United Nations on a particular theme relating to the conservation of water resources;
6. Recommends that the Commission on Sustainable Development, in the execution of its mandate, attach priority to the implementation of chapter 18 of Agenda 21.

## Risoluzioni ONU | Le dichiarazioni, le convenzioni e le risoluzioni delle Nazioni Unite

### 1. Risoluzioni Assemblea Generale delle Nazioni Unite

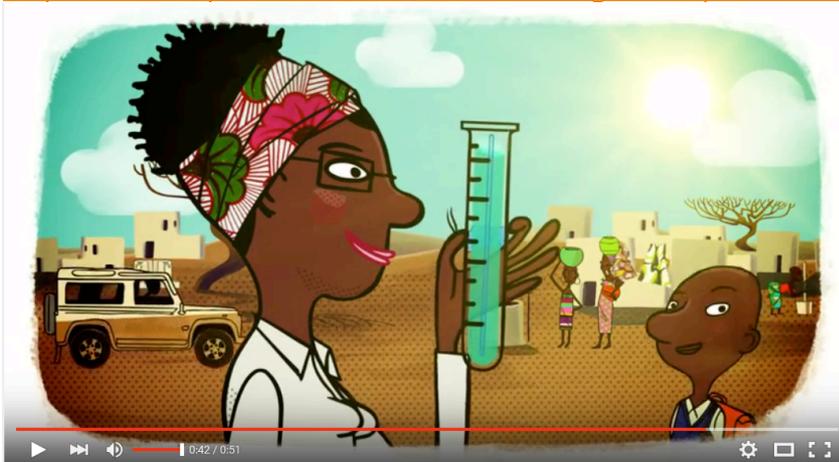
- Piano d'azione Mar del Plata adottato dalla Conferenza sull'acqua delle Nazioni Unite (Mar della Plata, 1977) - Resolution n . 32/158 - 19 December 1977
- Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile (1992)
- Risoluzione dell'Assemblea ONU A/RES/58/217 - 23 December 2003 "The International Decade for Action, Water for Life 2005-2015"
- Proposta di risoluzione ONU A/64/L.63/Rev.1 - 26 July 2010 (con traduzione "Il diritto umano all'acqua e ai servizi igienico-sanitari di base")
- Risoluzione ONU A/RES/64/292 - 28 July 2010 "The human right to water and sanitation"
- Risoluzione ONU A/RES/68/157 - 18 dicembre 2013 "The human right to safe drinking water and sanitation"
- Risoluzione ONU A/RES/70/1 - 25 settembre 2015 - "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development "

### 2. Risoluzioni del Consiglio dei diritti umani

- Commento Generale n. 15 (2002) del Comitato sui diritti economici, sociali e culturali sul diritto all'acqua (articoli 11 e 12 del Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali)
- Risoluzioni del Consiglio n. 7/22 - 28 march 2008, n. 12/8 - 1 October 2009, n. 15 - 24 settembre 2010 riguardanti "Diritti umani e accesso all'acqua potabile sicura ed ai servizi igienici"
- Risoluzione del Consiglio n. 27/7- 2 october 2014 riguardante "Il diritto umano all'acqua potabile e ai servizi igienici"

## Official Trailer: World Water Day 2016

<https://www.youtube.com/watch?v=gJhHUqwtmY&feature=youtu.be>



Pubblicato il 09 feb 2016

The power of water and jobs - transforming people's lives. Half of all workers on Earth are employed in water-related sectors. Millions of them are unrecognized and unprotected. Better water, better jobs: World Water Day 2016.

## SPECIALE SASSINORO

L'esperienza di "Sassinoro Paese dell'Acqua", oramai alla nona edizione, nasce grazie alla ricchezza di sorgenti e fontane pubbliche presenti nel piccolo centro di Sassinoro, in provincia di Benevento. La necessità di tutelare un così grande patrimonio idrico e di diffondere i concetti della cura dell'ambiente porta a organizzare un evento in occasione della giornata mondiale dell'acqua con il quale avviare un confronto sui temi della gestione, tutela e preservazione delle risorse idriche.



L'obiettivo è sviluppare una "cultura dell'acqua" e costruire un periodico momento di confronto sull'importante e sensibile tema delle risorse idriche a livello nazionale.

<http://www.paesedellacqua.it/>

## news

### **MTI-2: Acea e altre utilities ricorrono al Tar contro il nuovo metodo AEEGSI**

Acea ha depositato al Tar della Lombardia il ricorso contro le decisioni dell'AEEGSI che ha modificato il tasso di remunerazione per gli investimenti nel settore idrico. Il ricorso non è stato presentato solo da Acea ma anche da altre utilities italiane.

### **Ddl acqua n. 2212: aggiornamento**

Intanto continua l'iter del disegno di legge n. 2212 (il quale nella sua formulazione originale prevedeva un'Autorità nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, nonché la definizione del metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in capo al Ministro dell'ambiente).

Uno degli ultimi emendamenti presentati ha come obiettivo evidenziare in bolletta, dal 2017, le opere realizzate e le relative spese, la qualità dell'acqua e le perdite idriche.

Il 9 marzo è stato inoltre pubblicato il Dossier n° 114 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo (riportato nella sezione Approfondimenti)

## L'EVENTO

### 30 marzo | Industria dei servizi a rete: sistema idrico e distribuzione gas

Si terrà il 30 marzo a Bari, presso la sede di Confindustria, il prossimo evento del Road Show H2O 2015-2016.

Si tratta di una tappa "doppia", che terrà conto anche dell'evento parallelo CH4 connesso al servizio gas.



#### invito al convegno

### INDUSTRIA DEI SERVIZI A RETE: Sistema idrico e distribuzione gas

Road Show H2O  
30 marzo 2016

Bari  
Sala Convegni Confindustria Bari e BAT | Via Amendola 172/5



#### invito al convegno

### INDUSTRIA DEI SERVIZI A RETE: Sistema idrico e distribuzione gas

Road Show H2O  
30 marzo 2016  
h 9,30 - 17

Bari  
Sala Convegni Confindustria Bari e BAT  
Via Amendola 172/5

#### PROGRAMMA

Saluti istituzionali dell'Ing Domenico De Bartolomeo, Presidente Confindustria Bari e BAT

##### Mattino

Introduce e modera i lavori

##### INTERVENTI DI:

Dr Alberto Biancardi  
Dr Pierfrancesco Pighetti  
Prof Rosario Mazzola  
Dr Gerardino Castaldi  
Dr Marco Gatta  
Ing Vito Colucci  
Dr Nicola Di Donna

| Ing. Andrea Cirelli – Resp. scientifico H2O – L'Hub

Membro Aeegsi  
Exhibition Manager H2O – BolognaFiere  
Consigliere Fondazione Amga  
Servizio Idrico L'Hub  
Servizio Idrico Utilitalia  
Direttore ATO Puglia  
Direttore Acquedotto Pugliese

light lunch

##### Pomeriggio

Introduce e modera i lavori

##### INTERVENTI DI:

Ing Raffaella Bruni  
Dr Fabio Santini  
Ing Marta Bucci  
Dr.ssa Laura Alesiani  
Ing Alessandra Piani  
Ing Vito Bisceglia

| dr.ssa Paola Matino – Ref scientifico CH4 – L'Hub

Ref Costituenda UniAtem  
Direttore Mercato Energy Utilitalia  
Direttrice Assogas  
Ref Atem Torino 2, 4, 6  
Ref Atem Bologna 1 e 2  
Direttore Amgas Bari



Il convegno, cui prenderanno parte istituzioni e aziende, approfondirà non solo le tematiche connesse al servizio idrico, e in particolare il tema qualità, ma anche il tema delle gare gas, dove si assiste alla pubblicazione dei primi bandi.

Si parla molto della necessità di nuovi investimenti per il rilancio dello sviluppo economico nazionale, ci auguriamo che i servizi a rete acqua e gas possano dare un efficace contributo a questo percorso.

Per scaricare il programma [http://www.luel.it/news#news\\_56](http://www.luel.it/news#news_56)



## Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento

### A.C. 2212

Dossier n° 114 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo  
9 marzo 2016

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2212
Titolo:	Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento
Iniziativa:	Parlamentare
Numero di articoli:	12
Commissione competente :	VIII Ambiente
Sede:	referente
Stato dell'iter:	All'esame della Commissione

#### Contenuto

Il progetto di legge si compone di 12 articoli.

L'**articolo 1** definisce le finalità del provvedimento;

l'**articolo 2** enuclea i principi generali, che consistono nel diritto all'acqua e nel carattere pubblico della risorsa ed individua i criteri per la gestione delle acque;

l'**articolo 3** reca i principi relativi alla tutela e alla pianificazione a livello di distretto idrografico;

l'**articolo 4** contiene i principi relativi alla gestione del servizio idrico;

l'**articolo 5** disciplina il governo pubblico del servizio idrico e, in generale, del ciclo dell'acqua;

l'**articolo 6** dispone l'affidamento esclusivo ad enti di diritto pubblico della gestione delle risorse idriche e regola la fase transitoria per il passaggio al nuovo assetto di gestione esclusivamente pubblica;

l'**articolo 7** istituisce il Fondo nazionale per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato;

l'**articolo 8** individua le modalità di finanziamento del servizio idrico integrato;

l'**articolo 9** affida ad un decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la definizione del metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;

l'**articolo 10** delinea le modalità del governo partecipativo del servizio idrico integrato;

l'**articolo 11** istituisce il Fondo nazionale di solidarietà internazionale per progetti di sostegno all'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari;

l'**articolo 12**: al **comma 1** indica le fonti di finanziamento degli oneri derivanti dalla legge, prevedendo tra l'altro, alle lettere c) ed e), l'istituzione di due tasse di scopo; al **comma 2** delega il Governo all'adozione di un decreto legislativo per la definizione delle citate tasse di scopo.

#### Tipologia del provvedimento

La proposta di legge di iniziativa parlamentare è sottoposta all'esame del Comitato a norma dell'articolo 16-*bis*, comma 6-*bis* del regolamento, in quanto contenente una disposizione di delega al Governo (**articolo 12, comma 2**).

#### Omogeneità delle disposizioni

La proposta di legge ha un contenuto omogeneo in quanto reca un complesso di disposizioni sul governo del ciclo delle acque e sulla gestione del servizio idrico, nonché una delega al Governo per la definizione di tasse di scopo al fine di assicurarne il finanziamento.

#### Coordinamento con la legislazione vigente e semplificazione

La proposta di legge, nell'intervenire su un settore che ha formato oggetto di una profonda stratificazione

normativa, non sempre effettua gli opportuni coordinamenti con l'ordinamento vigente, al quale si sovrappone, in alcuni casi ribadendo disposizioni già vigenti e, in altri casi, modificando i regimi giuridici senza procedere alle necessarie novelle e abrogazioni. In particolare:

- all'**articolo 2**: i **commi 2, 3, 5 e 6**, nel definire i criteri che devono informare la gestione delle acque, riproduce quelli enucleati all'articolo 144, commi da 2 a 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, recante il così detto codice ambientale, e si sovrappone a quelli contenuti all'articolo 167, comma 1, del medesimo codice; al comma 7, si sovrappone invece all'articolo 146 del richiamato codice;

- la disciplina contenuta all'**articolo 3, commi da 1 a 4**, si sovrappone a quella in materia di *governance* dei distretti idrografici contenuta nella sezione terza del così detto codice ambientale, come di recente modificata dagli articoli 51 e 58 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali);

- l'**articolo 4**, che definisce il servizio idrico integrato quale servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, incide sull'ambito applicativo degli articoli 112 e 113 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e sull'articolo 149-bis del così detto codice ambientale, che riconduce il servizio idrico locale ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;

- all'**articolo 5**: il **comma 3** disciplina il piano di tutela delle acque in assenza di coordinamento con l'articolo 121 del così detto codice ambientale, che già ne prevede l'adozione; il **comma 5** prevede l'istituzione di un'Autorità nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, in assenza dei necessari coordinamenti con le disposizioni in materia di Autorità per l'energia elettrica e il gas, cui l'articolo 21, comma 19, del decreto-legge n. 201 del 2011 ha assegnato le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. Più in generale, quest'ultima autorità non risulta mai citata nella proposta di legge, che affida compiti analoghi a quelli ad essa spettanti al Ministero dell'ambiente: si veda, a titolo esemplificativo, l'**articolo 9**, sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;

- le disposizioni contenute all'**articolo 6, comma 1** modificano l'elenco dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato e degli enti territoriali in assenza dei necessari coordinamenti con gli articoli da 822 a 824 del codice civile;

- l'**articolo 7, comma 1**, che prevede genericamente che "al finanziamento del Fondo si provvede tramite anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti Spa", non risulta coordinato con le previsioni recate dall'articolo 17 della legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 2009), stante l'assenza dell'indicazione della spesa autorizzata;

- l'**articolo 11**, che prevede l'istituzione di un Fondo di solidarietà internazionale, non risulta coordinato con l'articolo 1, comma 1284 della legge n. 296 del 2006, istitutivo di un Fondo le cui funzioni risultano parzialmente coincidenti con quelle indicate all'articolo in esame;

- le disposizioni contenute all'**articolo 12**, che non recano l'indicazione dell'ammontare degli oneri derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 3, non risultano coordinate con le prescrizioni recate dall'articolo 17 della legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 2009); inoltre, le disposizioni contenute al **comma 1, lettera b)**, che destinano parte dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge, non risultano coordinate con l'articolo 1, commi da 431 a 435 della legge n. 147 del 2013 (che destina tali somme al miglioramento dei saldi di finanza pubblica ed al fondo per la riduzione della pressione fiscale); infine, la **lettera d)** interviene in via non testuale sulla destinazione delle sanzioni irrogate per la violazione delle disposizioni vigenti in materia di tutela del patrimonio idrico, come definita all'articolo 136 del così detto codice ambientale.

## Chiarezza e proprietà della formulazione del testo

### *Attribuzione di compiti al Governo*

La proposta di legge, in alcuni casi, conferisce compiti al Governo senza circoscriverne adeguatamente la discrezionalità nella relativa esecuzione, o senza adeguatamente specificare a quali soggetti i suddetti compiti sono conferiti.

In particolare:

all'**articolo 5**:

- il **comma 1, ultimo periodo** prevede l'istituzione di un Comitato interministeriale cui sono attribuite le competenze relative alla programmazione delle grandi opere infrastrutturali a livello di reti idrauliche nonché all'acqua per l'uso umano, senza che siano indicati i Ministri componenti del medesimo;
- il **comma 5** demanda l'istituzione di un'Autorità nazionale di vigilanza sulle risorse idriche ad un decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, senza specificarne poteri, composizione, funzioni, risorse finanziarie, strumentali e di personale e sede, ma limitandosi ad un generico rinvio alla legge;
- il **comma 6** prevede che l'Autorità si avvalga di un Osservatorio sui settori di propria competenza, in ordine al quale, analogamente, non sono fornite indicazioni in ordine alla struttura, all'organizzazione e al personale, né all'atto di istituzione;

l'**articolo 6, comma 9** prevede genericamente che "in caso di mancata osservanza di quanto stabilito dal presente articolo" il Governo eserciti i poteri sostitutivi stabiliti dalla legge, senza specificare a quali organi il

Governo si vada a sostituire e sulla base di quale procedura;

l'**articolo 6, comma 10** prevede l'adozione di un decreto dei Ministri competenti, senza precisare quali essi siano;

l'**articolo 10, comma 4** stabilisce che il Governo definisca la Carta nazionale del servizio idrico integrato, senza precisare con quale strumento (presumibilmente un regolamento) debba provvedervi;

infine, l'**articolo 12, comma 4**, conferisce una delega al Governo (*peraltro non richiamata nella rubrica dell'articolo*), in relazione alla quale individua unicamente l'oggetto e il termine per il relativo esercizio, senza indicare espressamente principi e criteri direttivi, da desumersi "dalla presente legge;"

#### **Disposizioni descrittive e formulazione del testo**

Talune disposizioni presentano un contenuto descrittivo o ricognitivo, soprattutto là dove, all'**articolo 2**, si soffermano sulla definizione dell'acqua. A titolo esemplificativo:

al **comma 1**: il **primo periodo** definisce l'acqua "un bene naturale e un diritto umano universale"; il **secondo periodo** definisce a sua volta il "diritto all'acqua potabile di qualità nonché ai servizi igienico-sanitari" come "un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani"; il **terzo periodo** afferma che "la responsabilità primaria dello Stato di garantire la piena realizzazione di tutti i diritti umani resta ferma anche in caso di delega della fornitura di acqua potabile o di servizi igienico-sanitari a enti di diritto pubblico";

al **comma 2**: il **primo periodo** completa la definizione del comma 1, primo periodo, constatando che l'acqua "è un bene comune, una risorsa rinnovabile, indispensabile per la vita dell'ecosistema e di tutti gli esseri viventi"; il **quarto periodo** – conseguentemente a quanto affermato nei periodi precedenti circa il regime pubblico e l'uso responsabile delle acque – afferma che "Elemento fondativo indispensabile deve pertanto essere la conoscenza della risorsa idrica, della sua qualità e della sua effettiva disponibilità".

Contenuto ricognitivo hanno anche le previsioni presenti all'**articolo 5, commi 2 e 3**, in ordine alle competenze del Ministero dell'ambiente e delle regioni.

Alcune delle disposizioni contenute nel testo recano formulazioni generiche, di non univoco significato o non direttamente applicabili; in particolare:

- l'**articolo 3, comma 9**, all'**alinea**, prevede che "per tutti i corpi idrici deve essere garantita la conservazione o il raggiungimento di uno stato di qualità vicino a quello naturale entro l'anno 2015": si segnala in proposito, oltre la necessità di adeguare la scadenza indicata nel testo, che l'allegato V alla direttiva 60/2000/Ce, trasposto nell'allegato 1 alla parte terza del decreto legislativo n. 152 del 2006, fa riferimento allo stato elevato, buono e sufficiente delle acque;

- l'**articolo 8, comma 1**, con riguardo al finanziamento del servizio idrico integrato, si riferisce, tra l'altro, alla "fiscalità specifica".

#### **Coordinamento interno del testo**

L'**articolo 8, comma 2** si riferisce al "quantitativo minimo vitale garantito" di acqua, come definito dall'**articolo 9, comma 1**: quest'ultima disposizione, alla **lettera e**), prevede che "il consumo fino a 50 litri giornalieri per persona sia considerato quantitativo minimo vitale garantito, con costi a carico della fiscalità generale"; essa riprende la definizione contenuta nell'**articolo 2, comma 4**, *cui sembrerebbe opportuno fare riferimento*: "L'erogazione giornaliera per l'alimentazione e l'igiene umana, considerata diritto umano universale e quantitativo minimo vitale garantito, è pari a 50 litri per persona. Il relativo costo è coperto dalla fiscalità generale.



# Better water, better jobs

<http://www.unwater.org/worldwaterday>

## Ancora qualche principio generale sulla gestione dell'acqua

Di Andrea Cirelli

World Water Day, il 22 marzo è il giorno mondiale dell'acqua. L'acqua è un elemento vitale ed è un fondamentale sostegno dell'ambiente, ma anche un elemento essenziale dello sviluppo della società. Il ciclo integrato dell'acqua e la gestione di questa fondamentale risorsa ha un profondo impatto sull'ecosistema, sull'economia dei servizi pubblici, ma anche sulla salute e sulla politica industriale di un territorio. La conoscenza di questi impatti è un elemento fondamentale per la qualità del processo e deve essere messa a disposizione di tutti gli interlocutori del sistema per perseguire un'attenta politica ambientale orientata alla sostenibilità. L'esigenza crescente è quella di prevedere un sistema di regolazione in grado di valorizzare sia i diritti degli utenti sia lo sviluppo delle gestioni per mezzo di un intervento istituzionale che vigili sulle situazioni di criticità, ma che nello stesso tempo semplifichi e innovi il sistema della governance per migliorare il posizionamento strategico e competitivo sul territorio nel servizio pubblico ambientale di gestione dell'acqua. La risoluzione delle molte criticità è da ricercare in un insieme di soluzioni a partire da una maggiore efficienza, una razionalizzazione delle risorse idriche, migliore distribuzione e riduzione delle perdite, maggiore consapevolezza e partecipazione da parte di tutti, l'impegno per garantire il diritto all'acqua, la condivisione di informazioni, la trasparenza e lo sviluppo di nuovi modi per procurarsi acqua anche attraverso il riutilizzo, il riciclo e la desalinizzazione.

Si deve partire dalla conoscenza dei dati; forse non ne parliamo a sufficienza e forse non ne sappiamo a sufficienza. Conoscere i dati caratterizzanti il territorio al fine di individuare i flussi di rifiuti e le possibilità di gestione del sistema integrato deve essere un bene collettivo in quanto la conoscenza dei dati è elemento fondamentale necessario per lo sviluppo ambientalmente sostenibile dell'acqua. Non ci si deve accontentare di avere acqua se apriamo il rubinetto. Dobbiamo conoscere il sistema di gestione e l'assetto impiantistico e logistico di riferimento, con quadro dei flussi previsionali nel breve, medio periodo per ciascuna delle fasi del ciclo (captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue). Chi amministra e chi gestisce il ciclo dell'acqua deve prendersi impegni seri su questi temi.

Per fare crescere la consapevolezza del bene-acqua si deve fare crescere la partecipazione. Si tratta di una fase fondamentale di ascolto e di confronto. Tali obiettivi potranno essere raggiunti, tra l'altro, attraverso l'individuazione di indici di qualità per tutti i corpi idrici, il rispetto dei valori limite agli scarichi, l'individuazione di misure tese alla conservazione e al riutilizzo-riciclo delle risorse idriche, l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi nell'ambito di ciascun bacino e soprattutto un adeguato sistema di controlli e di sanzioni. Da parte dei cittadini, nel contempo, deve crescer l'attenzione a questi temi.

Ricordiamoci che l'acqua in natura è tra i principali costituenti degli ecosistemi ed è alla base di tutte le forme di vita conosciute, uomo compreso. Abbiamo bisogno di capire meglio tutte le categorie di acqua: Acque potabili. Tutte le acque

trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione dei cibi e bevande o per altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterna in bottiglie o in contenitori.

Acque reflue domestiche; Acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Acque reflue industriali; Qualsiasi tipo di acque reflue provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche e da quelle meteoriche di dilavamento, intendendosi per tali anche quelle venute in contatto con sostanze o materiali, anche inquinanti, non connessi con le attività esercitate nello stabilimento.

Acque reflue urbane. Miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

Acque sotterranee. Tutte le acque che si trovano sotto la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo

Acque superficiali. Sono le acque interne ad eccezione delle acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali.

Il "ciclo di utilizzazione dell'acqua" è un sistema complesso che ha bisogno di una gestione integrata delle sue attività. La regolamentazione e la gestione sostenibile dei prelievi di risorse idriche, sia in termini di qualità che di quantità, rappresentano una questione prioritaria. In sintesi bisogna perseguire uno "sviluppo sostenibile" che comporti un approccio integrato e preventivo alle tematiche ambientali a cui si conformino i comportamenti di tutti i soggetti coinvolti: dalle amministrazioni pubbliche e dai gestori, ma anche i comportamenti di imprese, industrie e dei cittadini.

 Laboratorio  
Utilities &  
Enti Locali

 [info@luel.it](mailto:info@luel.it)  
 +39 346 0017628  
 051 240084

 ACQUAINFO.IT

 [info@acquainfo.it](mailto:info@acquainfo.it)  
 +39 331 1079334

 H<sub>2</sub>O  
ACADEMY